



Comune di Pray

Provincia di Biella

Via Roma, 21 13867 Pray (BI) C.F. E Partita IVA 00351920020

Telefono 015 767035 - Fax 015 767283

E-mail: pray@ptb.provincia.biella.it

Verbale/accordo del Comune di **Pray** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **25 agosto 2015** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "*Buone Pratiche*" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Pray e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di **sviluppo, crescita** e redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Contesto demografico

Il Comune di Pray è situato nelle Prealpi Biellesi, a sinistra del medio corso del torrente Sessera, nella parte settentrionale-orientale della provincia, a confine con i comuni di Coggiola, Caprile, Crevacuore, Curino, Trivero e Portula. È un **comune montano**, la cui economia si basa sull'industria e sul turismo. I praesi il cui indice di vecchiaia è **mediamente** alto, vivono in buona percentuale nel capoluogo comunale, mentre il resto della comunità è distribuito nelle località di Flecchia e Planceri Alto nonché in aggregati urbani minori (**Pray Alto, Fagnana e Valle Fredda**). Il territorio ha un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate. L'abitato è costituito da due parti distinte: una sorge su un colle, l'altra è disposta su un ripiano alluvionale lungo il corso del torrente Sessera

BR

Il Comune ha una popolazione di **2.247** abitanti al 31 dicembre 2015, di cui **1058 (47,1%) uomini** e **1189 (52,9%) donne**, con un saldo **negativo** da più di un decennio. Le persone **con più di 65 anni** sono 1264 e rappresentano il **49,6%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di 285,5.

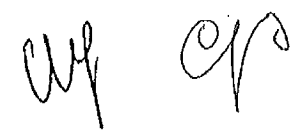
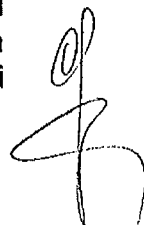
Gli **stranieri** residenti a Pray al 1° gennaio 2016 sono **135** e rappresentano il **6,2%** della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 48,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo **Sri Lanka** (20,7%) e dalla **Tunisia** (11,1%).

Tema associazionismo : unioni o fusioni?

Il Comune di Pray fa parte dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce **26** paesi per un totale di circa **42.000** abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I 26 comuni sono: *Alloche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese*. Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alla gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). L'attuale quadro normativo relativo alla gestione associata delle funzioni fondamentali, dei piccoli comuni, all'interazione dei comuni nelle Unioni e il tema delle fusioni si è rivelato carente e necessita di un sostanziale aggiornamento, evitando però i continui rimandi. Il Sindaco è favorevole alle fusioni ed è stato disponibile a confronti di merito, sia con i sindaci vicini che con la popolazione. Ma i *piccoli comuni hanno paura di perdere rappresentatività. Senza contare che c'è qualche sindaco che vive proprio con lo stipendio che la carica gli garantisce. Io capisco che possa esserci una sorta di diffidenza naturale, soprattutto legata al dopo-fusione, ma sono convinto che si debba iniziare a progettare il nostro futuro proiettandolo tra 20 o 30 anni*. L'attuale Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza concorda sulla linea dell'accorpamento. Se ci si accorpa con i comuni vicini, superando la soglia critica dei 5000 ab., si potrebbero avere **risorse aggiuntive fino a** circa un milione l'anno, più un premio di start-up, garantendo quindi maggior benessere, sicurezza e **servizi a tutto il territorio**.

Monitoraggio e valutazioni sul bilancio di previsione 2016

Il Sindaco ed il Vice Sindaco, che ci fornisce la relazione presentata al Consiglio del 19-05-2016, illustrano il bilancio di previsione del 2016. In premessa si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui



l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare. Si rilevano le seguenti criticità:

- è sempre più difficile amministrare un Comune rispetto agli anni passati, sempre meno finanziamenti, meno autonomia, **maggiori** vincoli di azione;
- più complicato centrare gli obiettivi stante le continue modifiche di legge e penalizzazioni e per il cambio del sistema contabile, con il Decreto 118, i Residui ed il Fondo Pluriennale Vincolato sono contabilizzati, quest'anno, in maniera totalmente differente, **per cui i due bilanci di previsione per il 2015 e 2016 non sono direttamente confrontabili;**
- i contributi Statali sono risultati ancora in diminuzione e nel bilancio vengono a mancare altri 11.000,00 € rispetto allo scorso anno, nel il fondo di solidarietà Comunale. Altri 25.000,00 vengono a mancare per la riduzione delle entrate a fronte dell'addizionale IRPEF Comunale.

Si riporta dalla relazione:

" La composizione del Risultato di Amministrazione al 31.12.2015 riporta una parte accantonata del rendiconto 2015 per il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità e per accantonamento indennità fine mandato del Sindaco per un totale di Euro 34.312,81. Una parte vincolata da leggi e dal Comune stesso nel Consuntivo 2015 per Euro 125.306,19 e resta così una parte disponibile di Euro 250.881,15 che consente l'avanzo da noi applicato per il Bilancio 2016 di 150.000,00 Euro. Margine di manovra che ci è concesso dall'esclusione dal saldo delle quote in conto capitale dei rimborsi dei prestiti per il 2016. Dalla disponibilità iniziale resteranno così poi solamente gli ultimi 100.000,00 Euro per i futuri impieghi, per i prossimi anni.

I debiti

Il debito da coprire per il 2016 ammonta a **215.000** Euro (58.000,00 per Interessi e 157.000,00 per quota capitale) e non è possibile aumentare l'indebitamento, con nuovi Mutui, non potendo coprirli con nuove entrate correnti. Vista la terribile situazione in cui versano i conti dell'Italia, con debito record e deficit alle stelle *"Bisogna allora evitare di fare il passo più lungo della gamba per non portare nel guai i conti del nostro Comune. I debiti qualcuno li deve sempre pagare. I debiti fatti dai genitori li dovranno pagare i figli. Il debito pregresso del nostro Comune va già in pagamento fino ad oltre il 2022, quindi oltre il nostro ed il prossimo mandato"*. Piuttosto la direzione, verso cui vuole muoversi questa Amministrazione consiste nella partecipazione a Bandi, richieste di Finanziamenti e Contributi mirati per specifiche opere, per trovare risorse extra, senza gravare sui conti e sul futuro.

Non si è intenzionati a rinegoziare i mutui ed è stata verificata la congruità dell'accantonamento percentuale al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per circa **25.000,00** Euro, per quest'anno, come previsto dalle norme in vigore a tutela dei conti pubblici.

BR

Wg

Tributi e tasse comunali

Le aliquote delle imposte comunali non subiscono aumenti, rispetto allo scorso anno, così come tutte le tariffe percentuali applicate ai vari servizi a domanda individuale.

IMU

Per l'anno 2016 l'IMU è rimasta invariata, con la riduzione del 50% per l'abitazione in comodato al figlio, purché con contratto registrato e il comodante possieda un solo immobile nello stesso comune, adibito alla propria residenza.

Aliquota di base generale : 0,86% e 0,4% per le abitazioni signorili.

Viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Per Aree fabbricabili: 0,86%

TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

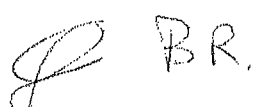
La Tasi è stata abolita sulla prima casa, anche per la quota degli inquilini e ridotta del 50% sull'immobile concesso in comodato al figlio. Rimane sulla abitazioni signorili (cat. A1, A8, A9) e sulle altre case all'**1,35%** così com'era.

ADDIZIONALE IRPEF: l'addizionale è **confermata** nella misura unica pari allo **0,8**.

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI: nuovo servizio di raccolta domiciliare della frazione organica.

Il Piano finanziario e delle tariffe del tributo sono state approvate prima dell'approvazione del bilancio; la TARI, non lascia margini di manovra e la tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Solo coniugando la diminuzione della percentuale di indifferenziato, con atteggiamenti civili e virtuosi da parte dei cittadini si potranno avere benefici in termini di riduzione delle tariffe. Dallo scorso anno è partito il nuovo servizio domiciliare per la frazione dell'organico/umido.

La parte biodegradabile che attualmente viene conferita nell'indifferenziato, costituisce circa il **30%** del totale dei rifiuti. L'indifferenziato ha un costo di smaltimento superiore rispetto al trattamento di materiale organico. **Inoltre** questo servizio ha consentito una rilevante riduzione di quanto attualmente smaltito in discarica. Il Comune nel corso degli anni ha distribuito diversi composte e molti altri sono stati acquistati. **L'Amministrazione ritiene opportuno ridurre il servizio domiciliare di raccolta dell'organico a vantaggio dello smaltimento domestico, prevedendo per i cittadini che**

 B.R.

adottano questa scelta, una riduzione del 15% sulla parte variabile della TARI.

Servizi alla persona

Occorre premettere che **si sono tenute invariate le % di copertura per le tariffe per i servizi a domanda individuale** : asilo nido, scuola bus e mensa.

Asilo nido

Il comune è dotato di un micronido da massimo **24** posti; sono convenzionati con il servizio i comuni di: Alloche, Caprile, Crevacuore, Coggiola, Guardabosone, Portula, e Postua. I figli dei genitori residenti nei comuni in convenzione sono equiparati, sia rispetto alla priorità per l'accettazione delle domande di iscrizione sia per le rette, ai residenti del comune di Pray.

Si discute anche del progetto di un nuovo asilo nido privato, in fase di realizzazione ad opera di un imprenditore locale: Achille Burocco. Sarà un asilo privato aziendale, rivolto ai figli dei dipendenti ma aperto a tutti, l'amministrazione appoggia questa disponibilità, ma ad oggi ancora nessun accordo è stato ratificato tra l'amministrazione comunale e la proprietà privata. Il nuovo asilo nido, prevede il metodo educativo di Maria Montessori. A disposizione ci saranno 36 posti, in una struttura completamente nuova a basso impatto ambientale: tripli vetri isolanti, caldaia a pompa e pannelli fotovoltaici sul tetto. All'esterno un ampio spazio con arredi e giochi in materiali naturali. La concorrenza con l'asilo nido pubblico sarà inevitabile e potrebbe rendersi necessaria la chiusura di quest'ultimo. L'Amministrazione continua intanto a mantenere il nido pubblico, infatti sono previste a bilancio spese totali per 214.000,00 €, con uno sbilancio a carico del comune, dedotte le entrate, di circa 53.000,00 €

Servizi scolastici

L'Istituto Comprensivo di Pray Biellese comprende 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado, tutte dislocate a Pray Biellese e nei piccoli comuni limitrofi. La presenza di cittadini stranieri si fa sempre più consistente sul territorio, così come all'interno delle classi. Da anni l'Istituto e le scuole, che di esso fanno parte, portano avanti attività di educazione e di promozione del dialogo interculturale.

Sono obiettivi comuni a tutte le classi coinvolte la promozione del dialogo interculturale e la valorizzazione della differenza, il sostegno al processo di crescita personale dei bambini e la comprensione dei fenomeni migratori. Fattiva è stata la collaborazione con le scuole presenti sul territorio e continuano gli investimenti per renderle sempre più efficienti, con spese non indifferenti sul bilancio.

Mensa scolastica

The block contains several handwritten signatures in black ink. There are three distinct signatures on the left side, and two larger, more stylized signatures on the right side. The signatures appear to be initials or names of officials involved in the document.

La percentuale di reale copertura delle spese, tra i costi sopportati e le entrate è del **55%**.

Il Comune di Coggiola e il comune di Pray, in convenzione per le funzioni fondamentali, organizzazione e gestione dei servizi scolastici hanno bandito la gara per il servizio di ristorazione scolastica delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e centro estivo per gli anni 2014/15 e 2015/16. La cooperativa *Frassati s.c.a.r.l. di Torino* si è aggiudicata la gara. La cooperativa è dotata di un termo sigillatore, si possono così mettere sotto vuoto gli avanzi dei pasti giornalieri per distribuirli alle persone che ne fanno richiesta. La raccolta straordinaria di cibo è diventata un'attività strutturale, servendo circa 40- 50 persone, gestite attraverso il volontariato.

La mensa è aperta anche ai dipendenti comunali e ai dipendenti dei cantieri provinciali, per 4,00 € a pasto.

Servizio pre-post scolastico.

Si sono mantenute invariate le quote a carico delle famiglie, nonostante l'aumento dei costi: la spesa è passata da **11.500,00** a **17.150,00€**.

Nel Comune di Pray hanno sede sia la Scuola dell'Infanzia sia la Scuola Primaria e il Comune di Pray da anni istituisce il servizio pre-post scolastico per gli alunni; si è mantenuto il servizio pre-post scolastico anche per l'anno scolastico 2016/2017. L'Ente non dispone in organico di proprio personale che possa essere adibito alle mansioni educative richieste e quindi si avvale di prestazioni esterne. Esiste da tempo una convenzione, rinnovata recentemente per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali di "edilizia scolastica, organizzazione e gestione servizi scolastici", tra il Comune di Coggiola (capofila) ed il Comune di Pray. Per lo svolgimento del servizio la Cooperativa incaricata si avvale di personale qualificato in rapporto al tipo di prestazione richiesta (Diploma di Istruzione Secondaria di Secondo grado); Durante il presente anno scolastico, il servizio prevede l'utilizzo di n.2 unità di personale e la pulizia giornaliera dei locali interessati. La retta di frequenza a carico degli alunni che utilizzano il servizio pre - post scolastico, è di Euro 20,00 mensili.

Trasporto scolastico

Il servizio è gestito in forma associata con i comuni di Ailloche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray e Sostegno e si ritiene più che soddisfacente. E' vigente una convenzione dal 2011 per cui vengono poi ripartite le spese tra i comuni. Tre sono i flussi di traffico maggiori per le scuole superiori, verso Borgosesia, Vercelli e Biella, un flusso minore ma di eguale importanza verso Varallo Sesia per Ragioneria e Gattinara per la scuola Alberghiera.

Sono stati recentemente acquistati **tre nuovi mezzi**, l'operazione è stata coordinata dal Comune di Pray con i Comuni di Crevacuore e Platto, con un'unica commessa; ciò ha permesso di abbattere il prezzo della fornitura, mantenendo elevati standard di qualità e sicurezza ed accessori dei mezzi. Il risparmio medio è stato di oltre 5mila euro per ogni scuolabus.

Centri Estivi

Il servizio è organizzato dal comune ed ha avuto un grosso successo. Anche per questo servizio è stato aumentato il contributo comunale, per non

AA BR. q/s uy

aumentare le quote alle famiglie. Si rivolge con precedenza prioritaria ai residenti del comune e ai minori non residenti che però hanno frequentato le scuole per l'Infanzia, Primaria e secondaria di Primo Grado di Pray. Il costo è di 40,00 € alla settimana ed è suddiviso in due fasce d'utenza (Materna ed Elementari). Il numero dei partecipanti rispetta il rapporto educatore/bambino entro i termini previsto dalle normative vigenti.

Può accogliere ragazzi disabili, in accordo ai servizi del socio-assistenziale per disporre al meglio la partecipazione. Sono previste riduzioni di quota per secondi o terzi iscritti al servizio, appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Volontariato e 5 per mille del Comune.

L'Amministrazione si è dimostrata sensibile a tutte le iniziative che le associazioni di volontariato svolgono sul territorio. Le associazioni che ricevono contributi sono: Auser, Pro-Loco, A.N.A, A.N.P.I, C.R.I. e Custodiamo la Valsessera.

Sono state riconfermate le spese per la **Biblioteca** e per la **Rete Museale biellese**.

Tema casa

Sono circa una decina gli alloggi di edilizia popolare che saranno assegnati dai Comuni di Pray e Coggiola. Le amministrazioni hanno presentato il bando che si rivolge a famiglie disagiate che vivono o lavorano sul territorio. Sono stati infatti identificati i Comuni coinvolti nell'assegnazione che includeranno l'intera Valsessera e parte della Valsesia. Il comune ha a disposizione 4 alloggi e altri che saranno liberi a breve e si tratta di abitazioni dell'A.T.C. che gestisce l'amministrazione e che potranno essere assegnati a famiglie in difficoltà. La problematica delle morosità incolpevoli è stata affrontata dal Sindaco fin dai primi giorni di insediamento. Si sono convocate tutte le persone interessate, si sono recuperate molte situazioni e sono stati liberati due alloggi. Non vi erano molte situazioni pregresse, segno che anche in passato c'è stata la necessaria attenzione al problema. Viene segnalata la necessità di progettare alloggi per anziani, ancora autosufficienti con una serie di servizi in comune o di prossimità: un modo per favorire la domiciliarità e prevenire il ricorso al ricovero in strutture. L'accentramento dell'ATC con Novara ha creato non poche difficoltà, per la conseguente perdita di autonomia del Biellese. Sono rimaste bloccate per mesi, con conseguenti tempi di attesa, le procedure per l'assegnazione degli alloggi. Le spese previste per l'A.T.C. sono state riconfermate come lo scorso anno, ma l'Agenzia Territoriale per la casa rappresenta più un costo che un appoggio e non sembra favorire le politiche abitative destinate alle fasce deboli.

Le iniziative per il lavoro che manca.

Avendo poco personale a disposizione, continuano i progetti di Impiego temporaneo per le persone in mobilità e prive di reddito, che permettono di avere più presenza sul territorio; in particolare vengono adibite alla cura delle aree verdi, ai lavori di pulizia strade e ai piccoli interventi di manutenzione. Per le persone, prive di reddito e su segnalazione dei servizi sociali il comune mette a disposizione i voucher con un massimo di fondi fino a 3.000,00€.

I servizi sociali della Valsesia.

Il Comune di Pray è compreso in un Ente gestore a scavalco della dimensione provinciale, per la gestione delle funzioni socio-assistenziali e quindi anche per l'alta integrazione socio-sanitaria i riferimenti sono quelli del distretto della Valsesia con sede a Varallo, con commissioni di valutazione geriatriche, per la disabilità, per il progetto materno infantile, per la salute mentale ecc. che operano in modo diverso da quello di Biella.

La Comunità **Montana Valsesia** comprende **38 Comuni**: Ailloche, Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Brela, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Prato Sesia, Pray, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Rovasenda, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca. Le **Quote a carico**: per i **6 Comuni del biellese 36,60 €**, per gli altri **31,00 €** ad eccezione di Borgosesia **18,00 €**.

Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alla gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento del consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario Integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla precedente gestione è comunque molto positivo. Per le politiche sociali e di sostegno alla famiglia si sono messi in bilancio **138.000 Euro**, in linea con il bilancio dello scorso anno.

I PAT territoriali : Programma delle attività territoriali distrettuali

L'**ASL** di riferimento è quella di **Vercelli** che comprende complessivamente 174.252 ab. Il distretto della Valsesia comprende 71.252, abitanti che vivono in comuni con territorio prevalentemente montano. Novità per il 2016 è l'applicazione del PAT che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nel Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "*Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la salute 2014-2016*", nella programmazione, si deve :

- ✓ Rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- ✓ adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- ✓ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di V.C. titolare della parte sanitaria e con la Comunità montana della Valsesia per la parte sociale. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia , compresa la definizione

AE R BR C/A W

degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente).

Ambiente e sicurezza del territorio .

Un passato "pesante"

Gli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Piemonte nel corso dei mesi di ottobre e novembre del 2014 hanno causato **danni strutturali**, che hanno obbligato la regione ad intervenire con un Primo Programma di interventi di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità. Anche il territorio comunale di Pray è stato investito dai gravosi eventi atmosferici, i quali hanno determinato molteplici movimenti franosi a carico di strade comunali e provinciali. La deroga al patto di stabilità per i Comuni colpiti dagli eventi era stata richiesta da tutti i sindaci con la massima urgenza per poter far fronte agli interventi del territorio. Ci sono Comuni che, senza la rapida dichiarazione dello Stato di calamità, non avrebbero avuto i soldi per attivare praticamente nessun intervento. Persino per attivare le assicurazioni per i volontari che collaborano con la Protezione Civile, coi VV. FF. e con i dipendenti di Comuni e Provincia si prevede un costo, che non può gravare interamente sulle casse dell'ente locale. Con rammarico si segnalano le lentezze procedurali tra i vari livelli delle amministrazioni dallo Stato, per arrivare all'Ente locale, che non permettono una corretta prevenzione sia per interventi urgenti e prioritari che per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Un DUP che guarda al futuro.

Dopo un lungo lavoro di ricognizione è stato completato, nel territorio, il **PAI** (Piano dell'Assetto idrogeologico) che costituisce lo strumento tecnico, normativo, conoscitivo attraverso il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio. Questo percorso ha così individuato le aree di rischio e di sicurezza, permettendo così all'amministrazione di concedere alle aziende che desiderassero ampliarsi i relativi permessi, con la consapevolezza di aver fatto tutti gli accertamenti del caso.

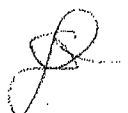
Sono previsti investimenti per ottimizzare e contenere la spesa energetica, prevedendo la tecnologia **LED** per riqualificare i punti luce del paese.

Il Comune di Pray, insieme ai cittadini, associazioni ambientaliste, sindaci del territorio ha ribadito il no all'ampliamento della diga in Valsessera, dopo il via libera al progetto da parte del Ministro dell'Ambiente con conseguenti polemiche a livello locale. Insieme al Comitato "Custodiamo la Valsessera", si stanno coordinando azioni possibili per fermare l'iter di un'opera ritenuta inutile, costosa e dannosa per il territorio.

Criticità rilevate

Quale Patto per il sociale 2015-2017?

L'assessore regionale, alle Politiche sociali, alla Famiglia e alla Casa, **Augusto Ferrari**, ha sottoscritto il 19 novembre 2015 con i rappresentanti di Anci

AT  BR 



Piemonte, Coordinamento regionale Enti gestori dei Servizi sociali del Piemonte, Forum del Terzo settore del Piemonte, Alleanza delle Cooperative Settore sociale del Piemonte e Consiglio regionale del Volontariato un protocollo d'intesa per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel "Patto per il Sociale 2015-2017", approvato con delibera di Giunta regionale il 19 ottobre. Si erano effettuati tra febbraio e marzo del 2015 incontri territoriali, anche con la partecipazione del Sindacato Confederale e dei Pensionati, articolandosi su **quattro** tavoli tematici: Integrazione socio-sanitaria; contrasto alle povertà e inclusione sociale; politiche di sostegno alle responsabilità familiari; sportelli di accesso alla rete dei servizi territoriali. Questo sporadico processo partecipativo non ha poi prodotto dei risultati cogenti in termini di attivazioni e si sono ripresentate le medesime criticità. Inoltre per gli utenti **non sono rispettate le condizioni previste dall' art. 24 della legge Regionale n.1 del'8 gennaio 2004** :*"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"* che costituisce requisito necessario per l'accreditamento dei soggetti erogatori di prestazioni sociali.

La povertà per la cura dei non autosufficienti.

Si fa rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi di attesa sia per l'accertamento della non autosufficienza sia per ricevere la prestazione dell'Indennità, sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati o a domicilio senza neppure il riconoscimento di un assegno di cura adeguato. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della Regione a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. In sede di confronto si condividono le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte soggetta ai Piani di Rientro.

Emergenza profughi.

Il Comune aveva aderito al *"Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi di accesso al volontariato rivolte a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale"*, siglato tra Prefettura, alcuni Enti Locali, i Consorzi del Socio-assistenziale, l'ASL di Biella, le OO.SS Confederali di CGIL, CISL, UIL, il CSV di Biella e le Onlus coinvolte. Il sistema di accoglienza è stato finora quello del Cas (Centri di accoglienza straordinaria, ma il Sindaco preferirebbe optare per quello Sprar, "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati": una rete composta da enti locali e associazioni non governative diffusa su tutto il territorio nazionale (unica regione esclusa è la Valle d'Aosta). Il sistema di accoglienza Sprar permetterebbe ai migranti di ricevere assistenza sanitaria e psicologica, verrebbero ospitati in piccole strutture o in appartamenti e sarebbero poi coinvolti in percorsi di istruzione e inserimento socio-lavorativo. Il tutto sotto

AB EF BR

CF

CF
CF

la supervisione dei Comuni. Si ribadisce che le Prefetture rispondono a logiche emergenziali e le gare d'appalto non sono sempre chiare e può capitare che l'ente gestore, nel caso di Pray la "Nuvola" abbia poca esperienza in materia di accoglienza.

Comune di Pray ha attivato un corso di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per attività a basso rischio. L'iniziativa è stata resa possibile grazie ad un finanziamento messo a disposizione dallo SPI- Cgil della Camera del lavoro di Pray. Hanno partecipato al corso di otto ore 26 migranti di varie nazionalità che sono riusciti a superare l'esame previsto, anche grazie alla traduzione in lingua inglese e francese dei test di fine corso favoriti dalla presenza di interpreti volontari. I migranti adeguatamente formati sul tema dei rischi, possono svolgere non solo piccole attività volontarie a favore del Comune o impegnarsi in attività sportive e di volontariato con l'aiuto delle associazioni locali, ma anche svolgere lavori regolarmente retribuiti a favore di imprese e di privati che ne avessero la necessità tramite l'adozione del sistema voucher.

I rifugiati sono per ora rimasti in 8 e 5 si sono resi disponibili per lavori.

Tra le emergenze: il problema del personale

Problematica risulta la situazione del personale, in quanto manca un vigile, che vorremmo avere in convenzione con il comune di Coggiola. La mobilità è stata bloccata. La dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica sottodimensionata, rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti dalla legislazione corrente, **non consente di fatto operazioni significative**. Nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono inutili per una realtà come quella di un Comune di poco più che 2.000 abitanti.

Continua, con personale interno, non solo la **funzione di riscossione** diretta, ma anche quella di **controllo interno sull'evasione tributaria**. Prosegue il controllo incrociato tra le varie basi di dati disponibili (catasto, concessioni edilizie ecc.) con l'obiettivo di razionalizzare e garantire equità nell'imposizione fiscale del comune, perseguendo l'evasione di imposta.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

Che i firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per:

- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; si vogliono così attivare insieme forme di **"Bilancio partecipativo"** quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità,

AS B BR

QF

QF

con mobilitazioni e strategie comuni, , che puntino alla salvaguardia dei beni di pubblica utilità quali Asili Nido, servizi alla persona, ecc., importanti per la qualità della vita delle persone;

- **lotta alla povertà** con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) In favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nell'assistenza locale;
- si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre puntuale ed aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** in quanto tra gli strumenti per combattere la povertà va rafforzata anche l'informazione capillare a sostegno della popolazione più fragile e con maggiori difficoltà di accesso alle reti di comunicazione;
- **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa, regolamentandolo con l'individuazione di soglie che salvaguardino le povertà estreme; disporre di criteri oggettivi ed equi è necessario non solo per la diminuzione delle risorse disponibili per la spesa, ma soprattutto per ridurre il rischio di impoverimento delle famiglie;
- aprire in tempi rapidi, un confronto sia con l'ASL di V.C sia con l'Ente gestore dei servizi sociali della Valsesia, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare**;
- si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per l'**assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili tenendo anche conto delle peculiarità del territorio montano;
- si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la **"Carta della qualità dei servizi"** e si attiveranno forme di sorveglianza leggera con i volontari, in un'ottica di sicurezza integrata;
- **politiche ambientali e sociali in territorio montano**: Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità della vita e dell'ambiente e si lavorerà altresì per garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai Fondi Europei per gli interventi di inclusione sociale;
- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni**, facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. La

AA BR

CF

CF
UP

proposta dell'Amministrazione è quella della fusione, perchè con questo sistema si potrebbe raggiungere la soglia minima dei 5.000 abitanti riconosciuta necessaria statisticamente, per la riduzione dei due terzi nei costi dei Servizi erogati ed inoltre si ricevessero contributi aggiuntivi pari al 40% di quelli che furono erogati nel 2010 a favore di ciascuno dei Comuni che si Fondessero.

Appalti di qualità

- ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (**legge 190**);
- a garanzia dei diritti degli utenti, rendere effettivamente standardizzabili i **PDTA** (Percorsi diagnostico assistenziale), previsti nel PAT ,con la **presa in carico totale** -dalla prevenzione alla riabilitazione- della persona che ha un problema di salute con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale Individuale e PIC - Percorsi Integrati di cura) ;
- promuovere ed attuare il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " e concessioni di lavori, forniture e servizi" a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Pray**



Per **CGIL e SPI**

[Handwritten signatures]
CISL e FNP
[Handwritten signature]
Bongian Roberto

UIL e UILP

[Handwritten signatures]
UIL e UILP